

Novità Dei 40 milioni stanziati per quest'anno solo 4,5 per i privati, la gran parte è per le aziende

Automobili Parte la lunga corsa per i primi incentivi alle elettriche

Un contributo del 20% fino a un massimo di 5 mila euro nel 2013 e 2014

DI ELENA COMELLI

Pronti, via. La corsa agli ecoincentivi è cominciata da qualche giorno e già il sito del ministero che illustra la misura (www.bec.mise.gov.it) è intasato di traffico per la registrazione degli operatori alla piattaforma informatica predisposta per prenotare i finanziamenti. Le procedure burocratiche per averne diritto, infatti, sono tutte in capo alle concessionarie, anche perché una parte del contributo verrà elargito da loro al cliente, che otterrà invece l'altra metà dallo Stato.

Condizioni

In pratica, per chi vuole acquistare un'auto elettrica, il contributo sarà del 20% sul prezzo di acquisto, per un massimo di 5 mila euro, nel 2013 e 2014, mentre nel 2015 sarà del 15% per un massimo di 3.500 euro. Per le vetture ibride, cioè ad alimentazione normale ed elettrica, il contributo sarà del 20% sul prezzo di acquisto per un massimo di 4 mila euro nel 2013 e 2014, mentre nel 2015 sarà del 15% per un massimo di 3 mila euro. Infine per le automobili a gpl e metano, destinate solo alle flotte aziendali, il contributo sarà del 20%, con un tetto massimo di 2 mila euro, nel 2013 e 2014, e del 15%, con un massimo di 1.800 euro, nel 2015.

In complesso, il programma di finanziamento per il triennio prevede 40 milioni di euro per il 2013, 35 milioni per il 2014 e 45 milioni per il 2015. Ma il provvedimento punta a favorire soprattutto il ricambio dei veicoli per le imprese: i privati cittadini nel 2013 avranno a disposizione come incentivi solo 4,5 milioni di euro, sui 40 totali. Il resto dei fondi, ossia 35,5 milioni, è destinato all'acquisto di veicoli ecologici per le aziende e ai gestori di taxi, *car-sharing* e noleggio. Unico vantaggio dei privati sarà l'esenzione dall'obbligo di rottamare una vettura per ottenere l'incentivo, obbligo in cui incorrono invece imprese e gestori di servizi di trasporto, che dovranno sbarazzarsi di un veicolo di tipologia analo-

Gli aiuti

Tutte le categorie di acquirenti (senza rottamazione)	
Quota massima del fondo per specifica categoria di veicoli	Contributo agli acquirenti
Emissioni inferiori a 50 g/km (Auto elettriche)	4,5 milioni
Emissioni tra 50 e 95 g/km (Auto ibride)	3 milioni

Veicoli uso terzi e per esercizio di imprese (con rottamazione)	
Quota massima del fondo per specifica categoria di veicoli	Contributo agli acquirenti
Emissioni tra 95 e 120 g/km (Auto Gpl o metano)	25 milioni
Emissioni tra 50 e 95 g/km (Auto ibride)	35 milioni
Emissioni inferiori a 50 g/km (Auto elettriche)	40 milioni

Dati in euro

ga a quello che acquisteranno con gli incentivi.

Tempi

Mai come stavolta i tempi saranno fondamentali per mettere le mani sul contributo, vista la limitatezza dei fondi a disposizione, soprattutto per i privati. Le risorse saranno disponibili fino ad esaurimento e il conto alla rovescia viene chiaramente scandito da un contatore attivato sul sito aperto dal ministero: è probabile che il semaforo segni luce verde solo per pochi giorni, quindi vale la pena di affrettarsi. I 40 milioni a disposizione per il 2013, ipotizzando un contributo medio di 2.500 euro ripartito in parti uguali tra Stato e venditore, basteranno per appena 32 mila macchine, stima *Quattroruote*.

Ma le compagnie automobilistiche e gli operatori elettrici non si fanno pregare per saltare su quest'occasione, la prima in Italia a favore dell'auto elettrica. Enel e Renault hanno appena lanciato insieme una nuova super-colonna di ricarica, che farà da perno a un intero sistema basato sulla gamma Renault e sulle offerte Enel per ricaricare i veicoli, con soluzioni tecnologiche che consentono un quasi-pieno anche in mezz'ora e auto che ormai arrivano a fare oltre 200 chilometri con una ricarica. Il contratto di fornitura comprende

anche l'accesso libero alla ricarica dalle colonnine pubbliche che l'Enel garantisce di avere intanto installato in tutti i capoluoghi di provincia. Il gruppo Renault ha venduto nel mondo il maggior numero di auto a batteria: 68 mila nell'ultimo biennio.

Anche in Italia dunque, dove si sono immatricolate meno di 500 auto a batteria nel 2012, dopo le prime formule di nicchia, già lanciate da Enel ad esempio con la Smart, si tenta di entrare nel vivo della mobilità elettrica. Che sia questa la volta buona?

 @elencomelli